

# Scuola La grande incognita della riapertura a settembre: «Siamo stati governati male»

■ Dal 21 febbraio, l'ultimo giorno di lezioni in presenza per gli studenti, il mondo della scuola ha navigato nel mare dell'incertezza. In un istante si è dovuto fare la rivoluzione, che in questo caso prende il nome di didattica a distanza: una scuola non nelle aule bensì a casa, dietro ad uno schermo. Si è parlato di Fase 1, 2, 3 per ogni settore ma non per la scuola. Qualcosa, ora è certo, non ha funzionato. Ce ne parla il dirigente scolastico del Buniva di Pinerolo, Danilo Chiabrandino.

«Non credo che la scuola come istituzione abbia funzionato meglio o peggio di altri settori. Ovvio, non eravamo preparati a interfacciarci con il modello della didattica a distanza che è arrivato prepotentemente in pochissimi giorni. Avevamo un solo punto focale all'inizio: non perdere il contatto con gli studenti. Nell'immaginario collettivo si doveva rispettare il consueto orario scolastico. Follia, come si può pretendere di far stare al computer i ragazzi per 6 o più ore di seguito? Inoltre è didatticamente inutile». Qualche malfunzionamento del sistema era dunque prevedibile, la macchina è indubbiamente



Danilo Chiabrandino.

che si sia inceppata, la responsabilità sarà pur di qualcuno. «Gli operatori hanno lavorato in condizioni avverse. Il problema della scuola è che è stata governata male: imprecisioni nelle ordinanze, molti ritardi; prendiamo anche questa didattica a distanza: non è normale. Vi è un vuoto anche dal punto di vista contrattuale, e le frizioni con il sindacato andavano evitate». Oggi si parte con l'Esame di Stato, anche in que-

sto caso argomento molto discusso: si sta facendo in presenza, molte voci si erano alzate per abolirlo vista la situazione. «Da un punto di vista pratico si poteva evitare: i professori si sono riuniti pochi giorni fa per giudicare gli studenti, oggi dovranno farlo una seconda volta con un unico lungo colloquio orale, non penso che la valutazione possa cambiare in così poco tempo. Da una parte però capisco che la "Maturità" rappresenta ancora un rituale di passaggio, giusto che gli studenti lo vivano. Con queste regole si garantisce la sicurezza nella prova, ma se saranno le stesse a settembre non si potrà fare lezione». Settembre sarà il vero esame per la scuola: sarà pronta ad affrontarlo? «No, e non credo si stia preparando al momento. Tutto dipende dall'andamento del contagio, questo è chiaro, l'aria che si respira è quella di chi crede che l'emergenza sia finita».

E quale potrà essere la problematica principale? «A mio avviso non sarà tanto la resistenza degli spazi interni degli istituti. Temo molto di più il fronte dei trasporti. A Pinerolo arrivano ogni giorno circa

6.000 studenti da 70 paesi: con le attuali regole di distanziamento, la frequenza dei mezzi dovrebbe essere triplicata, se non quadruplicata».

E per l'organizzazione degli interni?

«Ci sono tre scenari possibili: distanza di almeno due metri tra ogni studente in classe. In questo modo potremmo suddividere le classi in due gruppi con frequenza alternata settimanale di due-tre giorni e altra metà classe in Dad. Seconda ipotesi: riduzione delle distanze sui mezzi pubblici, quindi possibilità di fare arrivare un maggiore numero di studenti contemporaneamente utilizzando la mascherina quale principale o unico strumento di difesa dal contagio e prevedere un'ulteriore maggiore presenza con ipotesi di lezione a distanza per un solo giorno a settimana. Infine lo scenario migliore di una sostanziale scomparsa del virus e ripresa delle lezioni in condizioni di quasi normalità. Nel caso delle prime ipotesi il tempo è tiranno: partire oggi per settembre potrebbe voler dire essere già in ritardo».

STEFANO NANGERONI

Ha collaborato Paolo Groppo

# Maturità 2020 Tutte le regole per fare l'orale

■ Questa mattina si è dato ufficialmente il via all'Esame di Stato per gli istituti superiori. Il rischio denunciato nelle scorse settimane per il Piemonte di non riuscire a trovare abbastanza presidenti di commissione è rientrato, chiamando a raccolta tutte le forze disponibili composte da docenti in pensione (anche da oltre dieci anni) e da dirigenti scolastici del primo ciclo di studi (scuole medie). In un contesto normale quello del presidente di commissione è un ruolo di coordinatore e di garante dello svolgimento dell'esame; quest'anno le norme di sicurezza adottate per permettere il colloquio in presenza vanno ben oltre la consuetudine. Fausto Beltramo, docente del Curie di Pinerolo, sarà presidente al "Darwin" di Rivoli e al "Norberto Rosa" di Susa e ci spiega quali sono i (molti) criteri adottati: «C'è un protocollo comune stilato dal Ministero, unito ad una serie di regole adottate dai singoli istituti in base alle caratteristiche: ad esempio al Darwin, che è un istituto ampio, ogni commissione avrà un ingresso differente. A Susa invece, per collegare l'aula magna alle segrete-

rie, sono stati disegnati percorsi prestabiliti. Di norma il candidato potrà entrare a scuola solamente 15 minuti prima della prova, sarà necessario portare un'autocertificazione sanitaria e ovviamente non avere la febbre, che in alcuni istituti sarà misurata sul posto. Obbligo di igienizzarsi le mani e portare la mascherina; questa potrà essere abbassata solamente in casi specifici, ad esempio quando il candidato dovrà parlare in lingua straniera. Obbligatoria anche la distanza minima di 2 metri tra ogni persona. Ci sono anche alcune particolarità: ad esempio se il candidato necessita di presentazione in Power Point è assolutamente consigliato inviare il materiale il giorno prima, anziché portare la classica chiavetta usb, questo per evitare il più possibile il contatto. Alla fine di ogni prova maniglie delle porte e sedie saranno igienizzate, questo ovviamente allungherà i tempi di esame. In media passeranno comunque cinque candidati al giorno. Ultima regola: sarà permesso al massimo un solo accompagnatore per studente, tassativamente maggiorenne».

STE. NA.

# Pinerolo Il preside Merlone presto in pensione dopo 21 anni alla guida dell'istituto "Prever"

■ Rinaldo Merlone, attuale dirigente scolastico dell'istituto "Prever" di Pinerolo, lascerà l'incarico il 1° settembre per ritirarsi in pensione.

Giunto in città nel 1999 come nuovo preside dell'allora Alberghiero, lo lascerà dopo 21 anni profondamente trasformato sia negli edifici che nella struttura scolastica, perché adesso fanno parte del "Prever" sia l'Alberghiero di via C. Merlo a Pinerolo, nei suoi diversi corsi di studi, e sia l'Agrario di Osasco che comprende un doppio profilo: tecnico e professionale. I due istituti vennero infatti accorpati con decreto regionale del 1° settembre 2007, con il dichiarato intento di costituire un polo alberghiero e della ristorazione innestato su un Agrario di più vaste vedute. In concreta ed

esplicita linea di continuità tra campi e tavola. Tutto questo complesso iter è stato vissuto e guidato in prima persona proprio da Merlone. «Nel '99, quando arrivai, l'Alberghiero di Pinerolo contava circa 550 alunni; lievitati poi nel corso degli anni fino a 1.200. Ad essi ne vanno aggiunti altri 500 circa dell'Agrario di Osasco» annota il preside, dando così una misura concreta della crescita esponenziale registrata dall'istituto negli ultimi 20 anni. Parallelamente anche gli edifici si sono di molto ampliati nelle dimensioni e si sono diversificati nelle caratteristiche per ospitare questo enorme afflusso di studenti. È ancora il dirigente Merlone a ripercorrere le tappe salienti di questo ingigantirsi dei fabbricati: «Quando arrivai, i laboratori enoga-

stronomici erano ancora a Villa Prever e le aule in via Merlo. Era una situazione caotica, anche perché quei laboratori non erano più a norma. Nel 2000 furono perciò trasferiti dove sono ora, grazie al grande sostegno datomi dall'allora sindaco Alberto Barbero».

Le cucine e la sala bar furono riarredate, mentre gli studenti si recavano nei ristoranti e negli hotel del territorio per svolgere le ore pratiche di laboratorio. Quasi un anticipo dell'alternanza scuola-lavoro. All'inizio degli anni 2000 l'Alberghiero era ancora privo di tutto il settore dell'accoglienza turistica, ma tra il 2002 e il 2004 è stata completata la costruzione del nuovo padiglione albergo. «Ciò fu possibile grazie a Mercedes Bresso, a quel tempo presidente della Provincia, e



Rinaldo Merlone.

del suo assessore all'Istruzione Gianni Oliva, molto sensibili al problema. Si realizzarono l'ampio salone congressi, la "hall", le camere, vari laboratori per l'alimentazione, nuove aule ed un archivio. Tutte cose che costarono grandi energie a tutto il personale della scuola.

Così come le tre recenti nuove aule prefabbricate realizzate all'Agrario di Osasco» ricorda Merlone. A livello didattico contemporaneamente il "Prever" si aprì al mondo attraverso scambi con Marocco, Cina, Argentina, Guatemala, Vietnam, India e Russia. Con in più nuove prospettive future, come l'avvio di un corso di Servizi culturali e dello spettacolo il prossimo 1° settembre a Pinerolo. «A stimolare tutti noi della scuola sono sempre stati l'entusiasmo e la passione, al di là della fatica enorme che tutto ciò comportava» sintetizza il dirigente, che già guarda al suo personale domani: «Vorrei dedicarmi ad alcuni studi che mi interessano e prestare attività nei settori educativi che più mi sono congeniali».

TONINO RIVOLO

# Parla il dirigente Alex sosterrà il colloquio nella normalità

■ «Sosterrà l'esame di maturità come tutti gli altri candidati del nostro istituto, senza distinzioni. Nella normalità» dice il dirigente scolastico del "Prever", Rinaldo Merlone, a proposito del diciottenne di Collegno Alex Pompa accusato dell'uccisione di suo padre.

«Come scuola noi abbiamo fatto il nostro dovere, non abbandonando un nostro alunno - aggiunge - . Era questo il nostro compito, cioè quello di offrire un servizio educativo e formativo a tutti gli studenti e a maggior ragione ad uno di essi che in classe si è sempre dimostrato diligente. Anche in questo caso abbiamo applicato e praticato il concetto di inclusione».

T. R.

## L'Eco del Chisone

Settimanale cattolico di Pinerolo Fondato nel 1906

EDITRICE: Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali s.r.l.  
EDITRICE DE: L'Eco del Chisone, L'EcoExtra

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Sofia D'Agostino (Presidente), Alberto Maranetto (Vice-presidente) Paola Molino, Francesco Carcioffo, Derio Olivero. Amministratore delegato: Alberto Maranetto  
Registrazione del Tribunale di Pinerolo n. 1 del 20-6-1948

### DIREZIONE, REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI:

Viale Primo Maggio, 7 (Z. I. Porporata) 10064 Pinerolo - Tel. 0121 392711 - Fax 0121 323444 - Email segreteria1@ecodelchisone.it Casella Post. 168 - Conto Corrente Postale n. 10012102 (intestato a: Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali - Editrice)  
ORARIO: dal lun. al ven. 9-12, 15-18; sab. 9-12

COMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE IN PROPRIO  
STAMPA: CSQ - Erbusco (Brescia)

Direttore responsabile: Paola Molino  
Vice Direttori: Sofia D'Agostino - Alberto Maranetto  
Redattori: Daria Capitani - Aldo Peinetti  
Paolo Polastri - Luca Prot - Lucia Sorbino  
Gualtiero Falco - Mirko Maggia - Manuela Miè  
Laura Minolfi

### CONTATTI

Direttore: paolamolino@ecodelchisone.it  
Cultura: cultura@ecodelchisone.it  
Società: societa@ecodelchisone.it  
Economia: economia@ecodelchisone.it  
Pinerolo: citta@ecodelchisone.it  
Pedemontana: pedemontana@ecodelchisone.it  
Val Chisone: valchisone@ecodelchisone.it  
Val Pellice: valpellice@ecodelchisone.it  
Valle Po: vallep@ecodelchisone.it  
Val Sangone: valsangone@ecodelchisone.it  
Pianura: pianura@ecodelchisone.it  
Spettacoli: spettacoli@ecodelchisone.it  
Sport: sport@ecodelchisone.it  
Dialogo: info@ecodelchisone.it

Una copia € 1,50  
L'Eco del Chisone + L'EcoExtra € 2,00  
Numeri arretrati il doppio

Aderente  
ELPECC Federazione Editoriale Piccoli Editori Giornali  
AEP Associazione Editori Piemontesi  
FIC Federazione Italiana Editori Giornali

### ABBONAMENTI

Cartaceo: Postale: € 55,00; Presso edicola: € 52,00  
Estero: prendere contatti con la redazione  
Digitale: 1 mese € 5,00; 3 mesi € 10,00; 6 mesi € 15,00; annuale € 25,00

Cartaceo + digitale: € 70,00

On-line: abbonamenti.ecodelchisone.it

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente (G-DPR 2016/679 e s.m.), si comunica che i dati forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati nel rispetto della normativa stessa, mediante l'adozione delle misure previste. Per l'informazione completa consultare www.ecodelchisone.it/privacy. Per comunicazioni e informazioni privacy@ecodelchisone.it



### PUBBLICITÀ:

Pubblico s.r.l. Tel. 0121795255 - Fax 0121795519  
INDIRIZZO Viale Primo Maggio, 7 - 10064 Pinerolo (TO)  
PER INFO E TARIFFE www.pubblico.net  
MAIL pubblico@pubblico.net

ORARIO: dal lun. al ven. 9,00-12,00; 15,00-18,00  
Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.  
L'Eco del Chisone ha aderito tramite la Fisc all'Istituto IAP - Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# Dal 1° settembre Nuovi dirigenti scolastici a Pinerolo, Cumiana e Nichelino III

■ Sono tre le sedi ufficialmente vacanti di dirigenza scolastica, a partire dal prossimo 1° settembre, nell'area di distribuzione de "L'Eco del Chisone".

È quanto risulta da una comunicazione in tal senso pubblicata e diramata alle scuole, nella giornata di martedì 9 giugno, dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte. Ente che, peraltro, non ha individuato nella stessa area delle sedi scolastiche sottodimensionate e quindi da accorpere.

A Pinerolo spicca il pensionamento di Rinaldo Merlone,

da 21 anni preside dell'istituto superiore Prever, al quale fa capo, oltre all'Alberghiero di via Carlo Merlo 2, anche l'Agrario di Osasco.

Gli altri due istituti in cerca di un nuovo preside a partire dal prossimo anno scolastico sono i Comprensivi Pinerolo V, Cumiana (in via Michelangelo Ferrero 11, dove è ora in carica Bruna Marocco) e Nichelino III (in viale Kennedy 40, adesso guidato da Giuseppe Nalbone).

Il nuovo incarico nelle tre sedi verrà conferito dall'Ufficio Scolastico del Piemonte al termine delle istanze di mo-

bilità presentate dagli aventi titolo, entro il prossimo 22 giugno, e dalle operazioni conseguenti che in ogni caso dovranno essere completate entro il 15 luglio prossimo. Tutto ciò per fare in modo che dal 1° settembre i nuovi dirigenti possano prendere servizio.

Difficile è fare previsioni su chi eventualmente potrà andare a coprire i posti presto vacanti, anche perché molto dipende dai "desiderata" dei dirigenti in servizio e dalla loro eventuale intenzione di spostarsi altrove.

T. R.